



COMUNE di CEVO

Provincia di Brescia

Via Roma, 22 CAP 25040 CEVO - tel.0364/634104 - 634392 - fax 0364/634357 P.ta IVA 00592090989 – Cod. Fisc. 00959860172

Posta elettronica: info@comune.cevo.bs.it - Sito internet: www.comune.cevo.bs.it

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLO SCHEMA DI

**RENDICONTO PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2017**

E DOCUMENTI ALLEGATI

Verbale n. 04 del 7 APRILE 2018

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

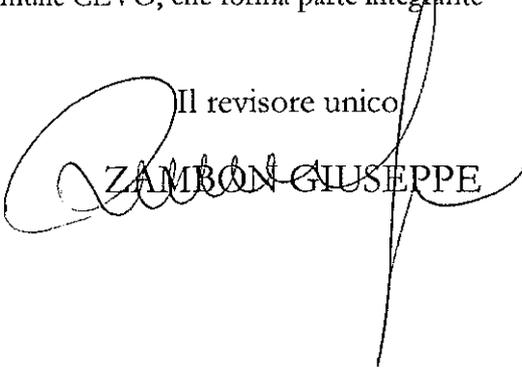
- dato atto che in data 05.04.2018 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2017;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d));
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione", approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 6 del 5 aprile 2017

PREDISPONE

L'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2017, del Comune CEVO, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il revisore unico

ZAMBON GIUSEPPE



Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2017, consegnato in data 05.04.2018, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
- c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
- d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- k) il prospetto dei dati Siope;
- l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;

• oltre che:

- a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- c) dall'inventario generale;
- d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- e) dall'elenco degli indirizzi Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'*iter* positivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2017

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio	p.	5
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p.	5
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p.	6
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	p.	7
5. Incarichi a pubblici dipendenti	p.	7
6. Incarichi a consulenti esterni	p.	8
7. Albo beneficiari di provvidenze economiche	p.	8
8. Contributi straordinari ricevuti	p.	8
9. Attività contrattuale	p.	8
10. Amministrazione dei beni	p.	9
11. Adempimenti fiscali	p.	9
12. Pareggio di bilancio	p.	11
13. Verifiche di cassa	p.	12
14. Tempestività dei pagamenti	p.	13
15. Referto per gravi irregolarità	p.	13
16. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p.	13
17. Esternalizzazione di servizi	p.	14
18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare	p.	14

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p.	15
2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2016 - 2017.....	p.	18
3. Servizi per conto terzi.....	p.	20
4. Tributi comunali.....	p.	21
5. Recupero evasione tributaria	p.	24
6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale	p.	25
7. Proventi contravvenzionali	p.	25
8. Contributo per permesso di costruire	p.	25
9. Spesa del personale.....	p.	26
10. Contenimento delle spese	p.	26
11. Indebitamento.....	p.	27
12. Debiti fuori bilancio.....	p.	27
13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività	p.	28
potenziali	p.	28
14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p.	29
15. Verifica dei parametri di deficitarietà.....	p.	29
16. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p.	30
17. Variazioni di bilancio	p.	30

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p.	31
1.1 Quadro generale riassuntivo.....	p.	31
1.2 Risultato d'amministrazione	p.	32
1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente.....	p.	33
1.4 Risultato di cassa.....	p.	33
2. Piano degli indicatori.....	p.	34
3. Contabilità economico patrimoniale.....	p.	35

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2017

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2017 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 29.03.2017 con Deliberazione n. 07.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 19 del 29.07.2017, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 23 del 29.03.2017, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

L'Organo di revisione ha preso, altresì, atto che nel Peg (la cui adozione è facoltativa nei comuni con meno di 15.000 abitanti) non sono presenti gli indicatori relativi all'attività svolta.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2017, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;

- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare (artt. 180, comma 3, e 185, comma 2, del Tuel).

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, *trovano* corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento";
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2017;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria *sono* state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex* art. 5, del Dlgs. n. 446/97);
- è stato applicato correttamente il c.d. split payment, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/72;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- sono stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di split payment su fatture istituzionali e commerciali e di reverse charge;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2017 ed al rendiconto della gestione 2016.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2017 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio*".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 26 del 31.03.2018, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 30.03.2018; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per il titolare di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali, esclusi gli incarichi professionali (art. 5, comma 5);
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale [art. 5, comma 8, lett. a)];
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [art. 5, comma 8, lett. b)];
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un emolumento (art. 5, comma 11);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 (art. 6, comma 1);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2).

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-*quater*, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che il Comune di Cevo non ha dipendenti in quanto gestiti dall'Unione dei Comuni della Valsaviore alla quale il personale vi è stato trasferito in data 01/07/2000 e non ha conferito incarichi retribuiti nemmeno a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche.

6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2017 l'ente non ha conferito incarichi a consulenti esterni in quanto vengono conferiti e gestiti, se necessario, dall'Unione dei Comuni della Valsaviore.

7. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto entro il termine stabilito dal Regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2017, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica e che il relativo Albo è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (art. 4-bis e 33, del Dlgs. n. 33/13), e che i contributi vengono pubblicati nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente al momento della redazione dell'atto di concessione

8. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 158 del Tuel, alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

9. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2017, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi e inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.

L'Organo di revisione ha verificato che, in caso di lavori pubblici, siano correttamente calcolati gli incentivi e le spese previsti dall'art. 113 del Dlgs. n. 50/16.

10. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;
- sono state eseguite, tempestivamente, le procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del D.L. n. 112/08 ("Manovra d'estate 2008"), e dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07 ("Finanziaria 2008"). Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione n. 04 del 29.03.2017, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Inoltre l'Ente, con Deliberazione n. 05 del 29.03.2017, ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente Locale ha reso pubblici, attraverso il proprio sito *internet*, i Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento ed ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data i dati relativi ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio sui quali insistono diritti reali o che comunque sono nelle sue disponibilità, indicandone la consistenza complessiva e gli oneri e i proventi connessi.

11. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
 - è stato presentato il Modello 770, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 28.06.2017 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 31 marzo 2018, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2018;

- è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2018 il nuovo Modello CU 2018, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente entro il 31 ottobre 2018) versate nell'anno 2017, contenente anche novità riferite a ritenute su espropri e pignoramento di crediti;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015, come modificate dall'art. 1 del Dl. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2017, del pro-rata effettivo anno 2017 e della Dichiarazione Iva 2018, in scadenza il 30 aprile 2018 (dopo le novità introdotte dall'art. 4 del Dl. n. 193/16, convertito in Legge n. 225/16);
 - non è stata ancora presentata telematicamente la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2017, non essendo ancora scaduto il termine del 30.04.2018;
 - il credito risultante dalla IV liquidazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
 - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
 - sono state presentate telematicamente le Comunicazioni trimestrali anno 2017 (c.d. "liquidometro") di cui all'art. 21-bis del Dl. n. 78/10 e le Comunicazioni semestrali (c.d. "spesometro") di cui all'art. 21 del Dl. n. 78/10 (dopo le novità introdotte dall'art. 4, del Dl. n. 193/16, convertito in Legge n. 225/16);
 - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".
Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, non ha optato per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72;
 - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
 - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/72 (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 - Legge n. 190/14, ed illustrato dalle Circolari AdE n. 14/E e n. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
 - nel 2017 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13;
 - è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 1° luglio 2017, verso le P.A. iscritte nell'indice IPA;
- **l'Irap**, l'Organo di revisione dà atto che:
 - non è stata effettuata l'opzione *ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97*, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile,

sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99;

- è stata presentata in data 21/09/2017 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2017 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 31 ottobre 2017, a seguito di proroga.

12. Pareggio di bilancio

La "Legge di stabilità 2016" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza.

Anno 2017 - "Regole di finanza pubblica"

(art. 1, commi 707-734, della Legge n. 208/15 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2016" ed art. 10, della Legge n. 243/12)

Soggetti coinvolti
Comuni, Province, Città metropolitane
Calcolo dell'Obiettivo
<p>Gli Enti di cui sopra concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali. I "Patti regionalizzati" consentono alle Regioni di intervenire a favore degli Enti Locali del proprio territorio attraverso una rimodulazione degli obiettivi finanziari assegnati ai singoli Enti ed alla Regione medesima, fermo restando il rispetto degli obiettivi complessivi posti dal Legislatore ai singoli Comparti ed il recupero o la restituzione degli spazi finanziari nel biennio successivo. Con il "Patto nazionale orizzontale", invece, gli Enti Locali di tutto il territorio possono scambiare spazi finanziari che saranno oggetto di recupero o restituzione nel biennio successivo.</p> <p>La "Legge di stabilità 2017" demanda alle Intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le Intese dovranno assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la Regione stessa. Si prevede che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento, non soddisfatte dalle Intese regionali, possono essere effettuate sulla base dei Patti di solidarietà nazionale, assicurando, comunque, il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali. Comunque, gli Enti territoriali possono effettuare investimenti, attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo. Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con avanzo di amministrazione possono essere riferiti ad impegni esigibili nell'anno di riferimento, nonché al Fondo pluriennale di spesa a copertura degli impegni esigibili nei futuri esercizi. Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con operazioni di indebitamento possono, invece, riguardare solo ed esclusivamente impegni esigibili nell'anno di riferimento.</p> <p>Gli spazi finanziari acquisiti mediante le procedure delle Intese regionali e dei Patti di solidarietà nazionale sono attribuiti agli Enti con un esplicito e specifico vincolo di destinazione; gli spazi finanziari non utilizzati per le finalità ad essi sottese non possono essere utilizzati per altre finalità e, pertanto, gli Enti che acquisiscono spazi finanziari nell'ambito dei predetti Patti di solidarietà devono tendere ad un obiettivo di saldo di finanza pubblica che tenga conto dell'eventuale mancato utilizzo degli spazi finanziari per le finalità per cui sono stati attribuiti.</p>

Determinazione del saldo finanziario di competenza

Il saldo finanziario per verificare il rispetto dell'obiettivo è calcolato, in termini di competenza, avendo a riferimento (rispetto allo schema di bilancio armonizzato) la differenza tra entrate finali dei Titoli I, II, III, IV e V e spese finali dei Titoli I, II, III. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Gli Enti Locali erano tenuti per il 2017 ad allegare al bilancio di previsione un Prospetto obbligatorio "... contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto ... [dell'obiettivo]". Nel Prospetto non sono presi in considerazione gli "... stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione".

Ciò stante, rileva che nel nuovo saldo finanziario di competenza non vengono conteggiati gli stanziamenti relativi al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" ("Fedc") e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Fattispecie che facilitano il raggiungimento dell'obiettivo "zero".

Non si considerano nel saldo finanziario di competenza le spese espressamente escluse da disposizioni normative.

Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Nel caso di presenza di "Fpv" in conto capitale (di entrata e di spesa) derivante da devoluzione di mutui e da avanzo vincolato derivante da economie di spesa finanziate da mutui, tali quote devono essere considerate come la quota di Fpv riveniente dal ricorso al debito ed escluse dal saldo finale di competenza.

Il Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (previsto dal comma 712, della Legge n. 208/15), è allegato al rendiconto della gestione ed evidenzia il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017 (come sotto evidenziato):

anno	saldo di competenza previsto (migliaia di Euro)	saldo di competenza definitivo (migliaia di Euro)
2017	34,00	12,00

Ai fini della verifica del rispetto del saldo, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del Pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno.

13. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili,

14. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2017 sono state adottate:

- le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"accertamento preventivo", a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti progressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente *ha rispettato* i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/02, e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di Revisione, fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 24 del 06.10.2017, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 (ex art. 24, del Dlgs. n. 175/16), effettuata in conformità al "Modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti" predisposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (come da Deliberazione n. 19 del 21 luglio 2017)

L'Organo di revisione prende atto che:

L'Ente ha attivato un monitoraggio costante sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni sia in funzione di quanto previsto nell'art. 147, comma 2, lett. a) e b) del Tuel, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'art. 147-*quinquies* del Tuel (atteso che l'Ente "padre" deve sempre avere cognizione dell'andamento economico-finanziario delle gestioni parallele in funzione degli effetti che possono determinarsi sul proprio bilancio finanziario);

L'Organo di revisione rileva:

- che le spese impegnate e imputate nel 2017 riferite agli Organismi partecipati per "Oneri per coperture di disavanzi o perdite" e per "Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione";
- che nei bilanci e rendiconti relativi al 2016 dei seguenti Organismi partecipati sono stati registrati disavanzi o perdite nella misura di seguito riportata:
- che nel 2017 risultano in essere procedure di liquidazione volontaria o scioglimento nei seguenti Organismi partecipati: VALSAVIORE SPA
- che l'Ente non ha posto in essere garanzie o altre operazioni di finanziamento a favore di Organismi partecipati
- che l'Ente non ha operato cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: **NON ILLUSTR**A l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali (con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet); **NON ILLUSTR**A l'Elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6 del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e comma 6, lett. h) e i), del Dlgs. n. 118/11).
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto **NON ILLUSTR**A gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate. All'uopo l'Organo di revisione dichiara di non aver asseverato la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, che deve evidenziarne analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione e che la stessa è stata non è stata asseverata dall'organo di revisione dell'organismo partecipato (artt. 151, comma 6, del Tuel, e 11, commi 4, lett. o) e comma 6, lett. j), del Dlgs. n. 118/11);
- che tutte parti non illustrate nella relazione **VENGONO DETTAGLIATE IN UNA NOTA A PARTE AGGIUNTA AL CONTO CONSUNTIVO A FIRMA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO.**

17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale non ha effettuato nell'esercizio 2017 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

Ai sensi di quanto previsto all'art. 239, comma 1, lett. a), del Tuel, l'Organo di revisione, preso atto che lo Statuto ed i Regolamenti vigenti dell'Ente hanno recepito come controlli obbligatori quanto indicato nel suddetto articolo, attesta che:

nel corso dell'anno 2017 l'Organo di revisione stesso non ha prestato all'Organo consiliare la propria collaborazione con riferimento ad ulteriori situazioni specifiche:

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	PREVISIONE INIZIALE 2017	PREVISIONE DEF. 2017	CONSUNTIVO 2017
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	307.338,30	426.888,77	375.510,00	419.708,22	338.696,21
104: Compartecipazioni di tributi	0,00	1.013,02	1.000,00	1.503,05	1.503,05
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	191.009,70	180.185,23	181.600,00	181.633,94	181.633,94
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	498.348,00	608.087,02	558.110,00	602.845,21	521.833,20
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	40.429,14	59.040,33	53.010,00	83.669,59	63.516,01
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	55.000,00	55.000,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	40.429,14	59.040,33	108.010,00	138.669,59	63.516,01
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	470.566,10	458.044,02	640.850,00	666.669,46	647.012,06
200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	250,00	250,00	142,54
300: Interessi attivi	38,29	0,00	50,00	50,00	0,70
400: Altre entrate da redditi da capitale	3.705,60	3.710,99	2.000,00	3.045,00	3.684,10
500: Rimborsi e altre entrate correnti	80.766,79	284.555,97	312.400,00	370.167,95	324.012,76
TOTALE TITOLO 3	555.076,78	746.310,98	955.550,00	1.040.182,41	974.852,16
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.093.853,92	1.413.438,33	1.621.670,00	1.781.697,21	1.560.201,37
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Contributi agli investimenti	661.665,00	311.670,00	6.376.299,68	6.472.171,68	115.870,45
300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00

400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	9.060,00	3.200,00	3.130,00	3.130,00
500: Altre entrate in conto capitale	7.420,25	2.314,64	6.000,00	4.000,00	2.826,46
TOTALE TITOLO 4	669.085,25	323.044,64	6.405.499,68	6.479.301,68	121.826,91
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	455.772,47	455.772,47	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	30.130,00	59.017,45	99.000,00	113.000,00	68.943,21
Entrate per partite conto terzi	11.328,88	6.539,69	30.000,00	30.000,00	3.252,75
TOTALE TITOLO 9	41.458,88	65.557,14	129.000,00	143.000,00	72.195,96
TOTALE ACCERTAMENTI	1.804.398,05	1.802.040,11	8.611.942,15	8.859.771,36	1.754.224,24

SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	PREVISIONE INIZIALE 2017	PREVISIONE DEF. 2017	CONSUNTIVO 2017
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'Ente	39.056,72	15.097,44	18.515,00	15.582,41	15.296,86
Acquisto di beni e di servizi	472.227,33	509.302,61	592.644,21	575.277,98	521.539,13
Trasferimenti correnti	359.664,30	459.991,36	706.793,58	711.708,64	615.998,93
Interessi passivi	55.975,07	51.881,64	49.301,00	47.871,90	47.871,90
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	54,00	2.500,00	2.300,00	2.121,07
altre spese correnti	0,00	29.502,60	63.281,00	114.405,13	28.019,39
TOTALE TITOLO 1	926.923,42	1.065.829,65	1.433.034,79	1.467.146,06	1.230.847,28
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	682.115,56	209.195,58	1.909.851,77	-320.311,39	229.855,22
Contributi agli investimenti	41,35	0,00	1.100,00	2.345.891,36	151.551,88
Altri trasferimenti in conto capitale	8.000,00	217.850,00	4.773.579,00	4.859.499,30	7.700,00
TOTALI TITOLO 2	690.156,91	427.045,58	6.684.530,77	6.885.079,27	389.107,10
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	107.456,62	115.008,60	119.630,00	118.799,44	118.799,44
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	107.456,62	115.008,60	119.630,00	118.799,44	118.799,44
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	455.772,47	455.772,47	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	30.130,00	59.017,45	99.000,00	113.000,00	68.943,21
Uscite per partite conto terzi	11.328,88	6.539,69	30.000,00	30.000,00	3.252,75
TOTALE TITOLO 7	41.458,88	65.557,14	129.000,00	143.000,00	72.195,96
TOTALE IMPEGNI	1.765.995,83	1.673.440,97	8.821.968,03	9.069.797,24	1.810.949,78

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del trend storico e della manovra concretamente attuabile;
- b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2016 - 2017

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2016	Previsione definitiva 2017	Rendiconto 2017 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Ipv per spese correnti	comp.	105.798,98	49.481,79	49.481,79			
	Ipv per spese c/capitale	comp.	100.000,00	50.544,09	50.544,09			
	Utilizzo avanzo di ammissione	comp.	0,00	110.000,00	110.000,00			
TTT.I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	comp.	608.087,02	602.845,21	521.833,20			
		cassa	597.013,58	634.873,03	532.188,95	501.302,73	30.886,22	94,20
TTT.II	Trasferimenti correnti	comp.	59.040,33	138.669,59	63.516,01			
		cassa	29.384,95	201.134,64	50.787,74	25.122,69	25.665,05	49,47
TTT.III	Entrate extratributarie	comp.	746.310,98	1.040.182,41	974.852,16			
		cassa	721.749,18	1.221.970,10	994.933,31	815.718,08	179.215,23	81,99
TTT.IV	Entrate in conto capitale	comp.	323.044,64	6.479.301,68	121.826,91			
		cassa	847.314,71	7.328.726,06	541.832,56	75.813,46	466.019,10	13,99
TTT.V	Entrate da riduzione attività finanziarie	comp.	0,00	0,00	0,00			
		cassa	753,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TTT.VI	Accensione prestiti	comp.	0,00	0,00	0,00			
		cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TTT.VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp.	0,00	455.772,47	0,00			
		cassa	0,00	455.772,47	0,00	0,00	0,00	0,00
TTT.IX	Entrate conto terzi e partite di giro	comp.	65.557,14	143.000,00	72.195,96			
		cassa	59.280,93	163.909,67	72.382,78	71.882,78	500,00	99,31
	Totale generale entrate	comp.	1.802.040,11	8.859.771,36	1.754.224,24			
		cassa	2.255.497,32	10.006.385,97	2.192.125,34	1.489.839,74	702.285,60	67,96

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2016	Previsione definitiva 2017	Rendiconto 2017
	Disavanzo di amministrazione		-----	0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	competenza	1.065.829,65	1.467.146,12	1.230.847,28
		cassa	1.124.547,28	1.711.154,70	1.250.194,72
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	427.045,58	6.885.079,27	389.107,10
		cassa	846.075,37	7.747.985,97	671.762,84
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	115.008,60	118.799,44	118.799,44
		cassa	115.008,60	118.799,44	118.799,44
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	455.772,47	0,00
		cassa	0,00	455.772,47	0,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	65.557,14	143.000,00	72.195,96
		cassa	72.136,40	160.657,48	71.796,21
	Totale generale spese	competenza	1.673.440,97	9.069.797,30	1.810.949,78
		cassa	2.157.767,65	10.194.370,06	2.112.553,21

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/11);
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione libero è stata effettuata legittimamente, in quanto l'Ente al momento non utilizzava entrate a destinazione specifica e/o era ricorso ad anticipazioni di tesoreria;

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2016	2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00	0,00
Ritenute erariali	9.006,01	6.461,33
Altre ritenute al personale c/terzi	0,00	0,00
Depositi cauzionali	5.097,08	1.512,75
Fondi per il Servizio economato	500,00	500,00
Depositi per spese contrattuali	103,00	1.589,00
Altre partite di giro diverse	1.250,00	162,32
rimborso spese per servizi conto terzi	1.339,61	151,00
trattenuta iva split payment	48.261,44	61.819,56

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2016	2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00	0,00
Ritenute erariali	9.006,01	6.461,33
Altre ritenute al personale c/terzi	0,00	0,00
Depositi cauzionali	5.097,08	1.512,75
Fondi per il Servizio economato	500,00	500,00
Depositi per spese contrattuali	103,00	1.589,00
Altre uscite per partite di giro	1.250,00	162,32
rimborso spese per servizi conto terzi	1.339,61	151,00
versamento iva split payment	48.261,44	61.819,56

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2016	2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00	0,00
Ritenute erariali	9.006,01	6.461,33
Altre ritenute al personale c/terzi	0,00	0,00
Depositi cauzionali	0,00	1.512,75
Fondi per il Servizio economato	427,48	186,82
Depositi per spese contrattuali	103,00	1.589,00
trattenuta iva split payment	48.261,44	61.819,56
altre entrate per partite di giro	1.250,00	162,32
rimborso spes eper servizi conto terzi	233,00	151,00

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2016	2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00	0,00
Ritenute erariali	9.006,01	6.461,33
Altre ritenute al personale c/terzi	0,00	0,00
Depositi cauzionali	5.097,08	1.200,00
Fondi per il Servizio economato	500,00	500,00
Depositi per spese contrattuali	103,00	1.589,00
rimborso spese per servizi conto terzi	1.272,61	151,00
altre entrate per partite di giro	250,00	75,32
versamento iva split payment	48.261,44	61.819,56

Le entrate e le correlate spese inserite nella voce "altre per servizi conto terzi", con i relativi importi, sono per il 2017 somme erroneamente versate al Comune anziché all'Unione dei Comuni della Valsaviore.

L'Organo di revisione ha riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/11.

4. Tributi comunali

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che, L'Unione dei Comuni della Valsaviore ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale. Con delibere di Consiglio Comunale n. 22/2014 n. 22/2015 e n. 14/2016

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da riportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;
- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione Imu di cui all'art. 7, comma 1, lett. h, del Dlgs. n. 504/92, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Mef n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/01; i

terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile (art. 1, comma 13, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016"));

- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 10, lett. b), della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2015");

- l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - o ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

Il Comune di Cevo ha determinato le aliquote con deliberazione di C.C. n.3 del 29.03.2017

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione prende atto che la tassa sui servizi indivisibili viene gestita dall'Unione dei Comuni della Valsaviore

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione prende atto che la tassa sui rifiuti viene gestita dall'Unione dei Comuni della Valsaviore.

Tosap

L'art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che "sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province"

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'art. 63, del Dlgs. n. 446/97, l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Previsione	3.900,00	3.252,53-	4.000,00
Accertamento	4.665,86	3.252,53	3.977,39
Riscossione (competenza)	4.541,06	3.252,53	3.977,39

Imposta di pubblicità

L'art. 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che "la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate".

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

Fino al 25 giugno 2012, l'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/97, prevedeva la possibilità per gli Enti di innalzare prima del 20% (a decorrere dall'esercizio finanziario 1998), poi del 50% (a decorrere dall'esercizio finanziario 2000), le Tariffe massime applicabili all'Imposta. Tale possibilità è stata abrogata dall'art. 23, comma 7, del Dl. n. 83/12.

In merito, però, il Legislatore ha ritenuto opportuno emanare una norma di interpretazione autentica (art. 1, comma 739, della Legge n. 208/15 - "Legge di stabilità 2016"), precisando che l'abrogazione sopra citata non ha effetto nei confronti di quegli Enti che si erano avvalsi della facoltà di incremento delle Tariffe in data antecedente all'entrata in vigore del Dl. n. 83/12.

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Previsione	289,48	289,48	312,20
Accertamento	289,48	289,48	312,20
Riscossione (competenza)	289,48	289,48	312,20

Imposta di scopo

L'Organo di revisione ricorda l'imposta di scopo non è stata istituita dal Comune di Cevo.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;

- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2014 Aliquota 0,4% <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2015 Aliquota 0,4 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2016 Aliquota 0,4 % <i>(rendiconto)</i>	Anno 2017 Aliquota 0,4% <i>(rendiconto)</i>
39.577,84	39.906,11	40.416,54	41.104,66

Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione sottolinea che nel Comune di Cevo non viene applicata l'imposta di soggiorno in quanto non rientra tra i Comuni turistici o le Città d'arte e pertanto non la può istituire.

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Ici/Imu	1.188,00	108.166,68	18.568,00
Tarsu/Tia/Tares	0,00	0,00	0,00
Altri tributi Tasi	0,00	0,00	3.783,00
Totale	1.188,00	108.166,68	22.351,00

In relazione alle riscossioni nella gestioni residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formati nell'anno 2015	Euro zero
Riscossioni di residui formati nell'anno 2016	Euro zero
Riscossioni di residui formati nell'anno 2017	Euro 1.964,00

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che *sono stati/non sono stati* conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che per quanto riguarda l'insieme dei tributi locali, l'apposito Ufficio ha proceduto alla razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'accertamento, alla riscossione ed alle pratiche di contenzioso, affidandosi all'Unione dei Comuni della Valsavioire
- che durante l'esercizio l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti, per i tributi di seguito indicati:

Tributo	Verifiche effettuate	Avvisi di accertamento c/o di liquidazione inviati	Ricorsi presentati
Ici/Imu	n. ___ pari al ___% del totale	n. 335	n. Zero
Tarsu/Tares	n. ___ pari al ___% del totale	n. ___	n. Zero
Tari	n. ___ pari al ___% del totale	n. ___	n. Zero
_____	n. ___ pari al ___% del totale	n. 131	n. Zero

- che le attività accertative hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

Tributo	Importo avvisi emessi	Importo avvisi riscossi	Importo avvisi annullati	Importo in Contenzioso
Ici/Imu	38.027,00	16.073,00	0,00	0,00
Tassa rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tasi	7.525,00	3.598,00	0,00	0,00

- che le verifiche vengono effettuate sull'intero blocco di dati (quindi su tutti i contribuenti). Le verifiche sono svolte dall'Unione dei Comuni della Valsavioire che può contare su uno specifico ufficio tributi a ciò dedicato. Le verifiche e le riscossioni relative alla Tari sono di competenza dell'Unione dei Comuni della Valsavioire.

6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, in base all'art. 1, comma 12-*bis*, del D.L. n. 138/11, che fino al 2019 ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate, attesta che il Comune ha attivato la **compartecipazione con l'Agenzia Entrate per recupero dell'evasione tributaria con delibera n. 62 del 28/12/2012**, ma non ha accertato/previsto alcun introito:

"Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

7. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che la gestione e l'incasso dei proventi derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada è devoluta all'Unione dei Comuni della Valsavioire.

8. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2015		Rendiconto 2016		Rendiconto 2017	
Accertamento	-----	7.378,90	-----	2.314,64	-----	2.826,46
Riscossione (competenza)	-----	7.378,90	-----	2.314,64	-----	2.826,46
Riscossioni residui	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00
	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00
	Anno 2014	804,38	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06, e all'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16.

A partire dal 2017 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- *anno 2015*
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 7.378,90, pari al 100% del totale;
- *anno 2016*
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 2.314,64, pari al 100% del totale.
- *anno 2017*
 - per il 100% per finanziare le suddette spese previste art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16.

L'Organo di revisione dà atto che:

- la quota di oneri utilizzata per il finanziamento di spese correnti rispetta quanto a suo tempo indicato dall'Ente in via preventiva e, pertanto, le considerazioni espresse da questo l'Organo di revisione nel Parere al bilancio di previsione 2017 vengono oggi confermate.

9. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta che il personale è stato interamente trasferito all'Unione dei Comuni della Valsaviore in data 01/07/2000 e pertanto non sono stati sostenuti i relativi costi.

Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2017 l'Ente *ha* rispettato quanto previsto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10:

Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2017	Rendiconto 2017
0,00	80%	0,00	0,00

10. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- Non sono state sostenute spese di rappresentanza nel 2017;

L'Ente ha comunicato in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario e pubblicato sul proprio sito istituzionale, con le modalità di cui al D.lgs. n. 33/13, il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione.

11. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti supera il 10% per l'anno 2017 delle entrate relative ai primi 3 titoli della parte entrata del rendiconto 2015, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2015	2016	2017
4,46%	4,20%	4,38%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Residuo debito	1.747.110,62	1.639.654,00	1.524.645,40
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	107.456,62	115.008,60	118.799,44
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.639.654,00	1.524.645,40	1.405.845,96

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Oneri finanziari	55.975,07	51.881,54	47.871,90
Quota capitale	107.456,62	115.008,60	118.799,44
Totale fine anno	163.431,69	166.890,14	166.671,34

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'ente ai sensi dell'art. 207, del Tuel, presentano il seguente ammontare

2015	2016	2017
0,00	0,00	0,00

12. Debiti fuori bilancio:

L'Ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 32.151,23i in conto capitale.

L'Organo di revisione ha provveduto a rilasciare il proprio parere sulla delibera relativa alla variazione di bilancio

Tali debiti sono così classificabili:

motivazione riconoscimento <i>ex art. 194 Tuel</i>	importo
- lett. a) - sentenze esecutive	0,00
- lett. b) - copertura disavanzi	0,00
- lett. c) - ricapitalizzazioni	0,00
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	32.151,23
Totale	32.151,23

- Evoluzione debiti fuori bilancio

	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Debiti fuori bilancio	0,00	10.169,90	32.151,23

Alla chiusura dell'esercizio risultano in essere debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento per Euro ZERO.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per Euro ZERO
- segnalati debiti fuori bilancio ancora in attesa di riconoscimento per Euro ZERO

Preso atto di quanto sopra si rileva che il formarsi di tali debiti fuori bilancio è dovuto esclusivamente a lavori di somma urgenza a seguito in intense precipitazioni atmosferiche.

13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	2.826,46
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	20.532,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni al Codice della strada	0,00
Totale	23.358,46

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Totale	0,00

14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale e al 100% di quelli afferenti la raccolta e lo smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Costi	Ricavi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	16.217,84	540,00	15.677,84	3,32	3,62
Servizio idrico integrato	58.870,59	66.000,00	-7.129,41	112,11	100,00

L'Organo di revisione attesta che:

1. l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2016 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
2. relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2017	Riscossioni 2017	Residui derivanti dall'esercizio 2016 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2017	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2017
Asilo Nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Refezione scolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporto scolastico	540,00	540,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa di riposo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Soggiorni estivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

* specificare il servizio

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una buona capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale".

15. Verifica dei parametri di deficitarietà

Nelle more della rivisitazione dei parametri obiettivi e delle modalità certificative rese necessarie dal processo di armonizzazione contabile, il Dm. Interno 23 febbraio 2016 sostanzialmente conferma le modalità certificative approvate con il Dm. Interno 18 febbraio 2013, per il triennio 2013-2015.

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00;
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'esaustività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2018-2020, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro

della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'art. 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/00, ha *consentito* di:

- a) accertare che la Tabella è conforme - in termini di parametri - ai contenuti normativi del - tuttora vigente - Dm. Interno 18 febbraio 2013 (vista la diretta applicabilità del decreto al triennio 2013-2015, in mancanza di parametri aggiornati per l'anno in riferimento e fino alla fissazione dei nuovi parametri, si applicano quelli precedenti ai sensi dell' art. 242, comma 2 del Dlgs. n. 267/00);
- b) esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2018-2020, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari" come da prospetto allegato alla relazione dell'organo esecutivo.

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che:

- risulta non rispettato un solo parametro ed in particolare quello relativo alla presenza di debiti fuori bilancio in corso d'esercizio.

Rammentiamo che lo Stato di dissesto finanziario degli Enti Locali ricorre, giuste le previsioni dell'art. 244, del Tuel, allorché l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste.

L'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 149/11, recante "*Mecanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26, della Legge n. 42/09*", nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244, del Tuel, introduce in realtà una nuova situazione prodromica alla dichiarazione di dissesto, che si ritiene possa essere definita di "*pre-dissesto*". Le pertinenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrano situazioni di fatto che sono in grado di portare l'Ente in Stato di dissesto finanziario, emanano una specifica Pronuncia con cui invitano l'Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

16. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti non ha emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di Previsione 2017 dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 148-bis, del Tuel;

17. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che "*nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.*"

L'Organo di revisione ha verificato che nella suddetta relazione non sono contenute le suddette informazioni, ma le stesse sono state rese in una nota a margine del conto consuntivo redatta dal responsabile del servizio finanziario.

III) attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAM.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	338.857,41			
Utilizzo avanzo di amministrazione	110.000,00	-----	Disavanzo di amministrazione	0,00	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	49.481,79	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	50.544,09	-----	Titolo 1 - Spese correnti	1.230.847,28	1.250.194,72
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	521.833,20	532.188,95	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	54.721,74	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	63.516,01	50.787,74	Titolo 2 - Spese in conto capitale	389.107,10	671.762,84
Titolo 3 - Entrate extratributarie	974.852,16	994.933,31	l'pv in c/capitale	95.920,30	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	121.826,91	541.832,56	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	1.682.028,28	2.119.742,56	Totale spese finali	1.770.596,42	1.921.957,56
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	118.799,44	118.799,44
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. n. 35/13 e s.m. e rrfinanziamenti)</i>	0,00	0,00
			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	72.195,96	72.382,78	Titolo 7 - Spese c/terzi e partite giro	72.195,96	71.796,21
Totale entrate dell'esercizio	1.754.224,24	2.192.125,34	Totale spese dell'esercizio	1.961.591,82	2.112.553,21
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.964.250,12	2.192.125,34	TOT. COMPLESSIVO SPESE	1.961.591,82	2.112.553,21
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	-----	AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA	2.658,30	418.429,54
TOTALE A PAREGGIO	1.964.250,12	2.530.982,75	TOTALE A PAREGGIO	1.964.250,12	2.530.982,75

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2016 di Euro 245.873,32 è stato applicato nell'esercizio 2017 per Euro 110.000,00 con la seguente ripartizione:

Quota libera Euro 110.000.000 per spese in conto capitale

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2017		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017				338.857,41
RISCOSSIONI	(+)	702.285,60	1.489.839,74	2.192.125,34
PAGAMENTI	(-)	721.305,75	1.391.247,46	2.112.553,21
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			418.429,54
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2017	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			418.429,54
RESIDUI ATTIVI	(+)	437.593,63	264.384,50	701.978,13
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	408.100,50	419.702,32	827.802,82
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			54.721,74
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			95.920,30
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			0,00
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			141.962,81

<i>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017</i>	
PARTE ACCANTONATA	
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2017	18.930,30
- Fondi rischi contenzioso legale	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti	0,00
- Fondo perdite società partecipate	0,00
Totale parte accantonata (B)	18.930,30
PARTE VINCOLATA	
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	11.211,82
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	40.222,05
Totale parte vincolata (C)	51.433,87
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	71.598,64

Parte Accantonata

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/11 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il seguente criterio della media semplice

	Risorse accantonate 31 dicembre 2016	Utilizzo accantonamento 2017	Accantonamento stanziato 2017	Risorse accantonate 31 dicembre 2017
Fcde di parte corrente	24.923,97	0,00	25.000,00	18.930,30
Fcde di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fcde	24.923,97	0,00	25.000,00	18.930,30

"Altri accantonamenti"

L'Ente non ha provveduto ad accantonare altre quote di avanzo

Parte Vincolata

La *parte vincolata* del risultato di amministrazione deriva interamente da obblighi di legge e principi contabili e precisamente da 4.057,96 per indennità sindaco e 7.153,86 per contributi edifici di culto ed eliminazione e barriere architettoniche 2014/2017

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2017, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 197.614,70

1.4 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2017, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	418.429,54
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	418.429,54

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presenta la seguente situazione:

	2015	2016	2017
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	241.127,74	338.857,41	418.429,54
di cui cassa vincolata	0	0	0

La cassa vincolata al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro ZERO

Si evidenzia che, in occasione delle verifiche trimestrali poste in essere dall'Organo di Revisione nel corso del 2017, non si è mai manifestata giacenza di cassa vincolata e non sono state utilizzate anticipazioni di tesoreria.

2. PIANO DEGLI INDICATORI

L'art. 18-bis del Dlgs. n. 118/11 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Dm. Mef 9 dicembre 2015 e il Dm. Interno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Le prime applicazioni del Decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2017 e al bilancio di previsione 2018 - 2020. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2017 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

3. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

A decorrere dal 2017, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

CONSIDERATO CHE

la Commissione ARCONET (armonizzazione contabile degli enti territoriali) in una FAQ già resa nota, ma di prossima pubblicazione, prende della «formulazione poco chiara» dell'art. 232, comma 2, del TUEL, ai sensi del quale «*Gli enti locali con popolazione inferiore a 5 mila abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017*» e ammette che tale norma possa essere letta come se l'obbligo scattasse dal 2018 (e quindi dal rendiconto 2019), consentendo per il 2017 di omettere l'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale. A tal fine, però, occorre che l'ulteriore differimento sia disposto in modo esplicito dagli organi competenti, ossia dai consigli. **Si ritiene che non occorra una delibera ad hoc, ma che basti inserire il rinvio nel dispositivo di quella relativa al rendiconto in via di approvazione.** Si tratta di un cambio di rotta rispetto al passato: nella faq n. 22, pubblicata da Arconet un anno fa, si legge infatti che il primo anno di applicazione della nuova ecopat è il 2017, senza fare cenni a possibili, ulteriori rinvii.

CONSIDERATO ALTRESI'

Che l'ente non è stato in grado di introdurre completamente in modo corretto la contabilità economico patrimoniale per addivenire alla compilazione di un conto economico e stato patrimoniale, se ne omette nella presente relazione l'esposizione.

Tutto ciò premesso

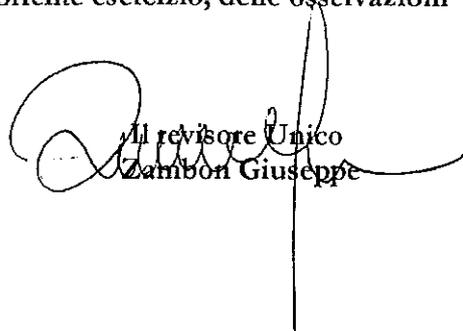
L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2017, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.


Il revisore Unico
Zambon Giuseppe

